

"PRIMA GLI ABRUZZESI": LA LEGA DIFENDE LA LEGGE, "NON E' INCOSTITUZIONALE"

30 Novembre 2019



L'AQUILA - "Non mi pare che all'interno dell'opposizione ci siano fini costituzionalisti".

Ha replicato così, ieri, il coordinatore regionale della Lega, il deputato aquilano Luigi D'Eramo, a chi paventava possibili profili di incostituzionalità rispetto alla legge, primo firmatario il capogruppo del Carroccio in Regione, Pietro Quaresimale, che introduce il principio di residenzialità nei bandi che l'ente andrà ad emanare in futuro.

Un provvedimento che ha appena cominciato l'iter di commissione e che è stato subito fortemente criticato. In particolare il capogruppo del Pd, Silvio Paolucci, ha presentato una serie di emendamenti provocatori. Tra cui quello che istituisce un concorso di cottura di arrostiti abruzzesi per chi vorrà candidarsi in futuro alla presidenza della Regione.

D'Eramo è tornato sull'argomento a margine della conferenza stampa di presentazione della proposta di legge sul cyberbullismo. Dicendo in buona sostanza è che le opposizioni dovranno farsi una ragione delle volontà della Lega.

"Comprendo che si abbiano visioni differenti - ha detto -, ma se più di una forza politica ha sentito l'esigenza di legiferare vuol dire che il tema è particolarmente importante. Per noi vengono prima gli abruzzesi, se c'è qualcosa che avanza si aprirà poi agli altri. Se c'è chi ha contribuito a far crescere il sistema economico e culturale di questa regione deve essere garantito maggiormente".

"Le polemiche le lasciamo a chi fa le polemiche. Gli abruzzesi a febbraio hanno scelto il contenitore politico, ma soprattutto il contenuto. La residenzialità è stato uno dei nostri cavalli di battaglia, quindi siamo perfettamente aderenti ai temi".

Il capogruppo Quaresimale esclude profili di incostituzionalità: "Le sentenze che abbiamo studiato riguardano casi diversi. Non proponiamo di escludere chi non rispetta il principio di residenzialità, questo rappresenterebbe una discriminazione.

Proponiamo meccanismi di premialità all'interno dei bandi".

Sul tema ci sarà battaglia in commissione.